

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito

Deliberazione n. 21 del 7 giugno 2016

Oggetto: Piano locale per la domiciliarità: ridefinizione carte dei servizi e linee di indirizzo per il funzionamento dei centri diurni in gestione all'Ambito Distrettuale 6.1.

Il giorno 7 giugno 2016 alle ore 12.00 presso la sede del Comune di Sacile si è riunita l'Assemblea dei Sindaci su convocazione del Presidente.

Ai fini della presente deliberazione, in rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti i Sigg.:

Roberto Ceraolo	Comune di Sacile	PRESENTE
Alfonso Colombatti	Comune di Aviano	PRESENTE
Pamela Pezzutto	Comune di Brugnera	ASSENTE
Pietro Ianna	Comune di Budoia	PRESENTE
Tiziana Boscarol	Comune di Caneva	PRESENTE
Franco Anese	Comune di Fontanafredda	PRESENTE
Mario Della Toffola	Comune di Polcenigo	PRESENTE

Partecipano alla riunione i soggetti previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento dell'Assemblea di cui all'elenco presenze agli atti.

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.1**

Richiamato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 23 settembre 2014;

Visto l'articolo 6 del citato Regolamento, relativo ai compiti dell'Assemblea dei Sindaci;

Richiamati:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4 del 28.1.2014, successivamente fatta propria dai sette consigli comunali degli Enti Locali componenti il territorio dell'Ambito Distrettuale, è stata approvata la nuova Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed l'atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi

sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. n. 6/2006. In tale atto vengono declinate in apposito elenco, le funzioni che i comuni associati nell'Ambito Distrettuale di Sacile delegano all'Ente Gestore Comune di Sacile;

- il Piano Locale per la domiciliarità, la cui costruzione è stata sviluppata a far corso dall'anno 2011 (discussione in assemblea il 26.7.2011) e a cui è conseguita una specifica co-progettazione con soggetti del terzo settore, tutt'ora vigente e che risulta funzione delegata ai sensi della convenzione di cui sopra;
- la deliberazione n. 25 del 16.11.2015 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 6.1 con cui è stato licenziato il Piano per la domiciliarità aggiornato e collegato al PDZ 2013-2015 che prevede oltre al Servizio Sociale Professionale preposto alla valutazione, progettazione e verifica delle attività organizzate nell'ambito di un piano personalizzato per ciascun utente, il servizio di assistenza domiciliare, il servizio consegna pasti a domicilio, il servizio lavanderia, il servizio di accompagnamento sociale, i centri sociali ed i centri diurni quali parti di un unico sistema finalizzato al sostegno delle persone e delle loro famiglie nel perseguire un progetto di vita a domicilio nonostante si appalesino condizioni di autosufficienza compromessa. Con riguardo a quest'i ultimi si prevede che "i centri diurni possano diventare servizi dell'Ambito con un'attenta gradualità di passaggio per far parte integrante ed organica della "filiera" dei servizi per la domiciliarità";
- la deliberazione n. 29 del 21.12.2015 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha trasferito la funzione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare, del servizio pasti, lavanderia, accompagnamento sociale e centri sociali e diurni al comune di Sacile ente gestore del servizio sociale dei comuni dell'ambito distrettuale 6.1;
- la deliberazione n. 8 del 15.02.2016 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato le linee di indirizzo per il funzionamento dei Centri Diurni in gestione all'Ambito Distrettuale 6.1, nonché le Carte dei Servizi relative ai singoli Centri;

Ribadito che l'offerta di strutture semi residenziali dell'ambito distrettuale di Sacile, risulta ad oggi differenziata per tipologia di utenza e per intensità assistenziale come di seguito riportato:

- centri diurni di tipo A per persone con parziale o non autosufficienza per motivi diversi, con funzioni riabilitative e di recupero/mantenimento delle funzionalità necessarie alla gestione domiciliare della persona;
- centri diurni di tipo B per patologie prevalentemente dementigene e alzheimer con funzioni riabilitative e integrative dell'assistenza offerta dai congiunti e di supporto a quest'ultimi per assicurare la loro tenuta nel programma assistenziale domiciliare;

Ritenuto di integrare le specifiche linee di indirizzo approvate con deliberazione n. 8 del 15.02.2016 atte a regolare in modo omogeneo nel territorio dell'Ambito Distrettuale di Sacile il funzionamento dei servizi sopra richiamati, con le specifiche indicazioni richieste dal "Regolamento regionale di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani", di cui al D.P.R. n. 144/Pres del 113 luglio 2015;

Ritenuto altresì di aggiornare le carte dei servizi dei Centri stessi assumendo nei confronti della propria utenza specifici impegni inerenti le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 (allegati B e C);

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare le specifiche linee di indirizzo atte a regolare in modo omogeneo nel territorio dell'Ambito il funzionamento dei servizi dei Centri diurni in gestione all'Ambito Distrettuale 6.1 approvate con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 15.02.2016, secondo lo schema di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare, altresì, le carte dei servizi riferite sempre ai centri diurni gestiti in forma associata nell'Ambito Distrettuale di Sacile, secondo lo schema di cui agli allegati B e C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare all'Ufficio Direzione e Programmazione dell'Ambito quanto necessario per l'esecuzione del presente provvedimento;
4. dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1, sarà recepito con deliberazione della Giunta Comunale di Sacile;
5. di trasmettere copia del presente documento a tutti i Comuni dell'Ambito per gli adempimenti di competenza.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
f.to Roberto Ceraolo